



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore Copianificazione urbanistica Area Sud-Est

email: copianificazioneurbanistica.areasudest@regione.piemonte.it
PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione Settore Copianificazione: 11.60.10. CdS _ B70329

Allegati

Al Responsabile del SIAP c/o Servizio Ambiente della Provincia di Asti

Dott. Angelo Marengo

provincia.asti@cert.provincia.asti.it

siap@cert.provincia.asti.it

Al Responsabile dello Sportello Unico Unione Colli Divini nel cuore del Monferrato

Geom. Marco Rossi

suap.collidivini@pec.it

e.p.c. Settore Territorio e Paesaggio

della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

c.a. Arch. Mauro Martina

Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate

della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

c.a. dott. Mario Longhin

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di impianto sportivo motoristico (pista permanente per attività motoristiche e motocross (crossodromo) in terreni di proprietà ed in fase di definitiva acquisizione oppure in affitto siti a Castagnole Monferrato (AT), in frazione Valenzani, in località Valle Randolo.

Proponente: Monferrato S.r.l. di Grasso Gaja – PI/CF n° 01596520054

Pratica SUAP n° 15/2018 – Pratica SIAP C.D -0682018-MONF.

Procedura ex art. 8 DPR 160/2010 ed art. 17 bis LR56/77 smi

Indizione e convocazione Conferenza dei Servizi artt. da 14 a 14-quinques della L. 241/1990 in seduta pubblica

In riferimento all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 c.2 della L241/90 richiamata in oggetto, pervenuta a questo Ente in data 15/10/2018 Prot. 26462 /11/2018;

Preso atto degli esiti della prima seduta della conferenza che si è tenuta in data 26/10/2018 alle ore 10,30 presso la sala consigliare della Provincia di Asti della quale è stato trasmesso il resoconto sintetico con nota n 25958 del 23/11/2018 dal SUAP/SIAP (Ns prot. 30287/A16000 del 26/11/2018).

Considerato che i soggetti invitati alla CdS possono far pervenire entro il 09/12/2018 note e richieste di integrazioni documentali nonché chiarimenti relativi al progetto dell'intervento richiamato in oggetto.

Preso atto della documentazione tecnica predisposta dal proponente e consultabile al link richiamato nella nota in oggetto e trasmessa a questo Ente su supporto informatico (CD) tramite raccomandata AR.

Questo Settore Regionale Copianificazione Urbanistica Area Sud Est

richiama le proprie considerazioni espresse in sede di verifica di VIA con nota n. 17568/A1608A del 30/06/2016 e nella Conferenza di Servizi preliminare con nota 19438/A16000 del 01/08/2017 e ritiene di trasmettere le seguenti ulteriori considerazioni e/o richieste di integrazione:

1. Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della l. 07/08/1990, n. 241 smi, nel caso in cui un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, tutti i pareri devono essere acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. 25 comma 3 del Dlgs 3/04/2006, n. 152 convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14ter.
2. La Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, indetta da Codesti Enti è tenuta a valutare condizioni e prescrizioni che potrebbero richiedere modifiche sostanziali al progetto e assumere decisioni di particolare complessità pertanto pare opportuno che tali valutazioni siano condivise collegialmente dagli enti interessati attraverso un costruttivo confronto sulle problematiche collegate al progetto.
3. Sotto l'aspetto Urbanistico occorre evidenziare che il Comune di Castagnole Monferrato ha attivato ma non ancora concluso una procedura di variante al Prgc ai sensi della ex Lr 26 gennaio 2007, n. 1. A tal proposito si segnala che in data 09/11/2018 si è svolta la 1^a riunione della 2^a conferenza di Pianificazione sul Progetto Preliminare della variante, approvato con Dcc n.19 del 26/07/2018, conseguentemente la conformità Urbanistica dell'intervento in oggetto dovrà essere valutata anche in considerazione delle modifiche al prgc proposte con la variante strutturale citata. Occorre peraltro evidenziare che le tavole e le norme del Piano vigente su cui proporre la Variante semplificata sono quelle che risulteranno condivise dalla Conferenza di Pianificazione e approvate dal Consiglio Comunale con il Progetto definitivo.
4. In merito alla documentazione della Proposta di variante Semplificata si richiama quanto già segnalato, in quanto il comma 14 dell'art. 17 bis prevede che siano presentati gli elaborati della Variante pur con contenuto limitato alla considerazione delle aree e degli aspetti oggetto della Variante. Si evidenzia che la documentazione della variante urbanistica al Prgc vigente, dovrà essere prodotta in forma autonoma separata con integrati gli elaborati relativi al processo di VAS (punto 4 bis, comma 1 art. 14 Lr56/77 smi), in particolare :
 - 4.1. Tra le tavole urbanistiche devono essere prodotte le tavole di Piano vigente (lettera d) la sovrapposizione della proposta di variante al Prgc vigente (lettera e) e le nuove tavole del Prgc a seguito della variante con rappresentata la nuova area e la viabilità di accesso .
 - 4.2. La relazione geologico tecnica deve contenere anche prescrizioni attuative relative alle indagini della III fase della Circolare 7/LAP/96 nonché la descrizione delle tavole di indagine geomorfologiche e idrogeologiche opportunamente prodotte, comprensive anche della Carta di sintesi e delle eventuali indagini sismiche nonché il recepimento delle osservazioni contenute nel parere del settore Tecnico regionale AL-AT.
 - 4.3. L'estratto delle Norme di Attuazione deve contenere gli articoli delle norme vigenti oggetto di modifica con la variante, evidenziando con altro colore o carattere i contenuti modificati e/o nuovi comprensivi anche di eventuali schede attuative nuove o modificate.

4.4. Considerati i tematismi oggetto dell'intervento, ai sensi della lettera c bis) del **numero 2)** comma 1 dell'art. 14 della Lr.56/77 smi, è indispensabile che la Variante semplificata contenga, anche con contenuto limitato all'area oggetto di Variante, la "Relazione di compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione o di trasformazione con la classificazione acustica, considerando l'inserimento delle classi acustiche proprie dell'intervento in oggetto nel Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente redatto ai sensi della Lr.52/2000. A seguito delle procedure della Variante semplificata, ai sensi dell'art. 7 comma 6 bis della LR 52/2000, occorrerà prevedere al contestuale aggiornamento del P.C.A Comunale.

5. In merito alla variante semplificata si segnalano alcuni aspetti che richiedono specifici approfondimenti:

5.1 La denominazione della nuova Area normativa prevista con la variante dovrà richiamare la definizione contenuta nella LR 32/1982 "Aree destinate ad attività sportive competitive" puntualmente richiamata nel parere regionale sulla verifica VIA del 30/05/2016.

5.2. L'individuazione della nuova area normativa risulta caratterizzata dall'insediamento di una attività di carattere privato in un contesto marginale non dotato delle necessarie strutture pubbliche di servizio, pertanto si suggerisce il reperimento di adeguate aree a servizio pubblico ai sensi dell'art. 21 della LR56/77 smi da cedere al Comune, serviti da idonea viabilità pubblica di accesso. Al fine della quantificazione di tali servizi possono essere di riferimento i contenuti di cui al punto 3) del 1° comma dell'art. 21 della LR56/77 smi, che richiedono, nel caso di interventi di nuovo impianto (art.13, terzo comma, lettera g)) la dotazione minima del 100% della superficie lorda di pavimento.

5.3. La prevista viabilità di accesso, che dovrà risultare in piena disponibilità del richiedente, deve essere inclusa nel perimetro dell'area normativa prevista in variante e inserita puntualmente nelle tavole del Prgc oggetto di variante.

5.4. La viabilità di accesso all'area in progetto risulta attraversare un'area produttiva esistente (D4) e un'area produttiva di nuova previsione se confermata (D5) per cui occorre inserire tale viabilità nelle tavole che delimitano le aree richiamando puntualmente nelle schede attuative delle stesse le prescrizioni attuative che consentano la realizzazione del tracciato.

6. In merito agli aspetti paesaggistico ambientali occorre approfondire gli aspetti progettuali tenendo conto dei seguenti tematismi.

6.1. La presenza nel contesto territoriale oggetto di intervento di alcuni tratti della RPE (Rete del Patrimonio Escursionistico del Piemonte) disciplinata alla LR 18 febbraio 2010, n. 12 e suo regolamento approvato con DPGR 16/11/2012, n. 9/R, BU 47 del 22/11/2012, per la quale occorre produrre una specifica verifica sul rispetto delle prescrizioni di tutela e della assenza delle interferenze con la stessa.

6.2. Oltre alla prevista compensazione boschiva che tuteli e salvaguardi le presenze arboree della zona è opportuno che siano previste misure di compensazione conseguenti al previsto consumo di suolo libero. Tali misure dovranno essere finalizzate alla conservazione della biodiversità, al miglioramento della funzionalità ed all'implementazione dei corridoi ecologici presenti sul territorio comunale nonché alla valorizzazione naturalistica di eventuali aree di pregio ambientale.

7. Considerato che in ottemperanza ai disposti del comma 9 dell'art. 46 delle NtA del Ppr è stata predisposta la verifica di coerenza della Variante semplificata al Prgc attraverso la colpilazione

dell'Allegato "B" del Regolamento Regionale in fase di approvazione e introdotte puntuali e dettagliate prescrizioni attuative nel nuovo art. 36 bis delle NtA. Si suggerire tuttavia che venga esplicitato nel dettaglio quali commi del citato art. 36 bis soddisfano le prescrizioni e le direttive degli articoli del Ppr coinvolti dalla Variante al fine di garantire la coerenza della variante con il Ppr.

A conclusione e in riferimento a quanto sopra segnalato, si richiede l'integrazione degli elaborati progettuali riservandosi di esprimersi sugli elaborati modificati al fine di fornire un contributo per l'espressione della Conferenza ai sensi della lettera b) del comma 4) dell'art. 17 bis della LR56/77 smi.

cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
dott.ssa geol. Paola Magosso

Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005

Il Funzionario Istruttore referente:

Piervincenzo arch. Armosino

Tel. 0141.413431

335.1984870

